

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1080 del 03/03/2017
Oggetto	Ditta: ECO DEMOLIZIONI SRL - RIMINI. Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto ubicato in comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA BIANCHI s.n., ricomprendente i seguenti titoli abilitativi: comunicazione gestione rifiuti ex art. 216 D.lgs. 152/2006, autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.lgs. n. 152/2006, autorizzazione allo scarico di acque reflue meteoriche di dilavamento in fosso interpodereale ex art. 124 D.lgs. 152/2006, comunicazione in materia di impatto acustico. Istanza pervenuta al SUAP del Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, presso l'Unione di Comuni Valmarecchia, con protocollo n. 13369 del 05.12.2014.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1140 del 03/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno tre MARZO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – L.R. n. 13/2015. Ditta: ECO DEMOLIZIONI SRL - RIMINI. Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto ubicato in comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA BIANCHI s.n., ricomprendente i seguenti titoli abilitativi: comunicazione gestione rifiuti ex art. 216 D.lgs. 152/2006, autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.lgs. n. 152/2006, autorizzazione allo scarico di acque reflue meteoriche di dilavamento in fosso interpodereale ex art. 124 D.lgs. 152/2006, comunicazione in materia di impatto acustico.

Istanza pervenuta al SUAP del Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, presso l'Unione di Comuni Valmarecchia, con protocollo n. 13369 del 05.12.2014.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.P.R. n. 59/2013 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- l'art. 2, comma 1, lett. b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento, adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n. 160/2010, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, c. 6-bis, della L. n. 241/1990;
- il D.lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- gli artt. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/2006 che prevedono:
 - . l'adozione di norme tecniche e prescrizioni specifiche, in base alle quali le attività di recupero dei rifiuti che rispettino tali disposizioni, possono essere intraprese previa comunicazione alla Provincia territorialmente competente;
 - . che la Provincia, verificata d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti, iscrive in un apposito registro, le imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività;

- l'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- l'art. 113 del D.lgs. n. 152/2006, che assoggetta alla disciplina regionale gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento;
- la Del. G.R. n. 286/2005 Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne e la Del. G.R. n. 1860/2006 - Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della precedente;
- la Determinazione del Direttore Generale dell'Ambiente n. 4606 del 4 giugno 1999 "Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera";
- la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 che reca disposizioni in merito alle autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 co. 2 del D.lgs. n. 152/2006;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

VISTI

- la L. n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico, vengano esercitate dalla Regione mediante ARPAE;
- la convenzione sottoscritta, ai sensi dell'art. 15 c. 9, della L.R. n. 13/2015, da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e ARPAE, in merito alle funzioni residue riconosciute in materia ambientale alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014, tra cui le competenze inerenti le procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 D.lgs. 152/2006, funzioni che a partire dal 09.05.2016 la stessa Provincia esercita attraverso ARPAE;
- la Del. G.R. n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'ARPAE, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;

ATTESO CHE, con nota acquisita agli atti con prot. n. 13369 del 05.12.2014, così come modificata in modo sostanziale il 19.05.2015 e successivamente integrata il 09.09.2015, lo Sportello Unico del Comune di Santarcangelo di Romagna presso l'Unione di Comuni Valmarecchia, ha trasmesso istanza presentata dalla ditta ECO DEMOLIZIONI SRL avente sede legale in Comune di RIMINI, VIA NABUCCO, 58, e sede dell'impianto in Comune di SANTARCANGELO DI R., VIA BIANCHI s.n., per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, volta a ricomprendere i seguenti titoli ambientali:

- comunicazione finalizzata all'attività di recupero rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 D.Lgs. n. 152/2006 e conseguente iscrizione ad apposito registro delle imprese;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue meteoriche di dilavamento in fosso interpoderale, ex art. 124 del D.lgs. n. 152/2006;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. n. 152/2006;

VISTO che, con nota prot. n. 37611 del 13.11.2015, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/2006, il Responsabile del procedimento ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi, svolta in data 10.12.2015, e che nel verbale della seduta, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente Provvedimento, quale allegato "A", sono indicati i soggetti invitati e quelli che hanno preso parte ai lavori;

DATO ATTO che, al termine dei lavori dell'adunanza collegiale del 10.12.2015, la Conferenza di Servizi ha rimandato la valutazione dell'istanza ad una seduta successiva, in attesa della conclusione della procedura di Screening ambientale, ai sensi della L.R. n. 9/1999, procedura propedeutica al rilascio dell'AUA;

VISTA la Del. G.R. n. 1423 del 12.09.2016, con la quale in merito alla procedura di assoggettabilità (Screening ambientale) è stato escluso l'assoggettamento a VIA, fatte salve alcune prescrizioni, riportate nella parte dispositiva;

VISTO che con nota PGRN/2016/7865 del 21.10.2016, il responsabile del procedimento ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/2006, svolta in data 13.12.2016, e che nel verbale della seduta, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, quale allegato "B", sono indicati i soggetti invitati e quelli che hanno preso parte ai lavori;

VISTO che, con nota acquisita agli atti in data 05.12.2016, la ditta ECO DEMOLIZIONI SRL ha trasmesso specifica integrazione in recepimento delle prescrizioni dettate con Provvedimento di Screening e della necessità, evidenziata dal Comune di Santarcangelo di Romagna nell'ambito delle procedure edilizie, per l'area dedicata alla messa in riserva delle miscele bituminose, di garantire l'infiltrazione delle acque meteoriche provenienti dalle aree limitrofe e la separazione tra rifiuti e suolo;

DATO ATTO che, nell'adunanza collegiale del 13.12.2016, la Conferenza di Servizi, come da verbale di cui sopra, ha espresso parere positivo con prescrizioni, riportate nella parte dispositiva, all'istanza di AUA presentata, fatto salvo l'espletamento degli adempimenti in materia di valutazione di incidenza di cui alla Del. G.R. n. 1191/2007 e ha disposto che l'AUA debba ricomprendere anche la comunicazione di impatto acustico, previo completamento dell'istruttoria di competenza del Comune di Santarcangelo di Romagna;

VISTA la Pre-valutazione d'incidenza, emessa con nota prot. 1097/2017 del 24.01.2017, con la quale l'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna, esaminata la documentazione prodotta dalla ditta il 04.01.2017, ha ritenuto che il progetto in esame non abbia un'incidenza negativa significativa e che pertanto possa essere autorizzato senza procedere con la successiva fase 2 della valutazione di incidenza; al contempo, ha ritenuto necessario dettare alcune prescrizioni riportate nella parte dispositiva, alle quali ottemperare sia in fase di realizzazione dell'impianto, che in fase di esercizio dell'attività;

DATO ATTO che l'attività in progetto prevede la messa in riserva (R13), il trattamento finalizzato al recupero (R5), nonché l'avvio ad eventuali interventi di recupero ambientale (R10) di rifiuti non pericolosi contraddistinti da codici CER dettagliati nella parte dispositiva;

DATO ATTO CHE per la gestione di acque meteoriche di dilavamento dell'impianto è previsto un sistema di captazione e scarico che viene a caratterizzarsi come **CASO2** art.8 D.G.R. 286 del 14/02/05, per il quale sono previsti:

- la realizzazione di una linea di fognatura bianca che raccoglie le acque provenienti dal piazzale di 5600 m² realizzato in misto granulare stabilizzato che verranno trattate in due vasche di sedimentazione interrate (poste in serie) con capacità volumetrica totale di trattamento di 33 m³, per esser quindi immesse in corpo idrico superficiale (fosso posto a confine lungo il lato est) facente parte della rete idrografica minore tributaria in sx idrografica del fiume Marecchia, con punto di scarico localizzato alle seguenti coordinate geografiche UTM 33T 294783.04E 4879577.20N e con pozzetto d'ispezione per l'eventuale prelievo di campioni prima dello scarico;
- il trattamento, limitatamente alle acque provenienti dall'area dedicata alla messa in riserva delle miscele bituminose (per tale area di 400 m² è prevista la pavimentazione con elementi prefabbricati in cemento sopraelevati rispetto alla quota attuale del piazzale in modo da permettere la libera infiltrazione della acque meteoriche provenienti dalle aree limitrofe), attraverso un disoleatore/sedimentatore di ~18,8m³, oltre a un serbatoio per lo stoccaggio dell'olio proveniente dal sistema di disoleazione del volume di 2,5m³;

DATO ATTO CHE presso l'impianto verranno svolte attività di messa in riserva e successivo trattamento di rifiuti provenienti da attività di demolizioni di edifici, opere di escavazione e lavori stradali al fine di renderli idonei al riutilizzo e che in sintesi il trattamento consiste nella cernita del materiale in funzione della pezzatura e della tipologia, separazione della frazione metallica e altre frazioni indesiderate, con frantumazione e vagliatura per le parti di maggiori dimensioni (mediante l'utilizzo saltuario di macchine operatrici – frantoio mobile posizionato nell'apposita area prevista allo scopo); il materiale così trattato verrà stoccato in cumuli in attesa del successivo reimpiego, principalmente in sottofondazioni stradali e riempimenti per l'edilizia;

DATO ATTO, altresì, che l'attività di movimentazione e trattamento di rifiuti inerti e materie prime secondarie comporta l'emissione diffusa non convogliabile di polveri, per il cui contenimento è stato previsto un sistema fisso di umidificazione dei cumuli che utilizza prevalentemente le acque raccolte nella vasca di sedimentazione;

ACQUISITI agli atti:

- parere favorevole di compatibilità urbanistica relativamente alla comunicazione di recupero rifiuti e alla richiesta di autorizzazione all'emissioni in atmosfera, trasmesso dal Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, con nota prot. n. 32933 del 10.12.2015 e ribadito in Conferenza di Servizi del 13.12.2016;
- parere favorevole alla valutazione di impatto acustico trasmesso dal Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, con nota del 20.02.2017, ad integrazione del parere espresso in Conferenza di Servizi del 13.12.2016;
- la nota prot. n. 3991 del 10.08.2015, con cui l'ARPA aveva espresso il proprio parere positivo con prescrizioni, riportate nella parte dispositiva, parere ribadito dal Servizio Territoriale di ARPAE (ex ARPA) nelle sedute della Conferenza di Servizi;
- le note non ostative rilasciate dalla Provincia di Rimini con prot. n. 21349 del 25.10.2016 e prot. n. 23649 del 29.11.2016;
- la Pre-valutazione d'incidenza emessa con nota prot. 1097/2017 del 24.01.2017 dall'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna;
- la comunicazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, resa il 28.10.2016, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che la Società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore della Provincia di Rimini;

RITENUTO sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta, dei pareri citati, che possa darsi luogo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento;

SENTITO il Responsabile dell'Unità Inquinamento idrico ed atmosferico Ing. Giovanni Paganelli;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTI:

- la Det. Dir. Gen. di ARPAE n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini, al Dott. Stefano Renato De Donato;
- la Det. dirigenziale n. 124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015;
- la Det. dirigenziale n. 199/2016, concernete la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 all'interno della SAC di Rimini, e sua modifica con Det. dirigenziale n. 24 del 13/01/2017

DATO ATTO che il presente Provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Agenzia;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di rilasciare, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. b. del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, alla ditta ECO DEMOLIZIONI SRL con sede legale in Comune di RIMINI, Via NABUCCO, 58, e sede dell'impianto in Comune di SANTARCANGELO DI R. - VIA BIANCHI s.n., l'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (istanza pervenuta al SUAP del Comune di SANTARCANGELO DI R. presso l'Unione di Comuni Valmarecchia, con protocollo n. 13369 del 05.12.2014) ricomprensente i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che hanno comunicato di svolgere operazioni di recupero rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 D.lgs. n. 152/2006 di competenza ARPAE;
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, allo scarico di acque meteoriche di dilavamento piazzali, in fosso interpodereale ed avente coordinate geografiche UTM 33T 294783.04E 4879577.20N di competenza ARPAE; la titolarità dello scarico è in capo

all'amministratore della ditta ;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. n. 152/2006, di competenza ARPAE;
- comunicazione in materia di impatto acustico di cui alla L. n. 447/1995, di competenza comunale;

nel rispetto di quanto segue:

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA FASE CANTIERISTICA DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO:

2. preliminarmente all'inizio dell'attività, la ditta osserverà le seguenti prescrizioni:

- a. i lavori di manutenzione straordinaria e di realizzazione delle opere dovranno essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (taxa maggiormente sensibile alle tipologie di disturbo previste per la realizzazione del progetto) e quindi, in considerazione delle specie presenti nel sito e della loro fenologia, al di fuori del periodo compreso tra il 1 aprile e il 30 luglio;
- b. la porzione di area di proprietà della ditta proponente, ricadente nell'area SIC "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia", dovrà essere destinata ad area verde, fisicamente disconnessa dall'impianto di gestione dei rifiuti; la siepe pluristratificata prevista nel progetto del verde (Tav. 2.5 richiamata, nella relazione tecnica del proponente) dovrà essere realizzata con vegetazione arbustiva ed arborea appartenente a specie autoctone, adatte alle condizioni ecologiche del sito e conformi al paesaggio vegetale esistente; l'impianto dovrà essere realizzato sulla base di un progetto esecutivo del verde che contenga informazioni di dettaglio su: tipo e dimensioni delle formazioni che si intendono realizzare, scelta delle specie, collocazione topografica, schema di impianto, tempi di esecuzione e programma di cura e manutenzione che dovrà essere presentato all'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna per l'approvazione, prima dell'inizio lavori;
- c. la fascia verde relativa alla cortina vegetazionale prevista attorno all'impianto, dovrà essere realizzata con duplice filare di essenze utilizzando specie sempreverdi di origine autoctona (*Ligustrum vulgare*, *Quercus ilex*, *Juniperus communis*, *Spartium junceum*, *Pyracantha*

coccynea, Phillyrea angustifolia);

- d. allo scopo fine di poter svolgere efficacemente l'attività di controllo, dovrà essere data tempestiva comunicazione alla struttura scrivente circa l'avanzamento dei lavori previsti per la realizzazione dell'impianto in esame;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI:

3. di iscrivere, per quanto di competenza dell'ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, fatte salve altre autorizzazioni previste dalle vigenti leggi, la ditta in oggetto, con sede dell'impianto in Comune di SANTARCANGELO DI R. - VIA BIANCHI S.N., al

numero 82 del 03.03.2017

nel Registro Provinciale delle imprese che hanno comunicato di svolgere operazioni di recupero rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/2006, esclusivamente per le tipologie di rifiuti, quantità e operazioni di recupero di seguito definite:

Tipologia D.M. 05.02.1998	Codici rifiuti (decisione 2014/955/UE.)	Quantità stoccata (t)	Quantità gestita (t/a)	Operazioni consentite (*)
2.1	101112 - 150107 - 170202 - 191205	75	225	R13
3.1	100210 - 120101 - 120102 - 120199 - 100299 - 150104 - 170405 - 190102 - 190118 - 191202 - 200140	275	810	R13
3.2	100899 - 110501 - 110599 - 120103 - 120104 - 120199 - 150104 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 191002 - 191203	275	810	R13
6.1	020104 - 150102 - 170203 - 191204	30	30	R13
7.1	101311 - 170101 - 170102 - 170103 - 170107 - 170802 - 170904 - 200301	10.000	25.000	R13 - R5
7.2	010408 - 010410 - 010413	200	400	R13 - R5 - R10
7.6	170302 - 200301	600	12.000	R5
7.31 bis	170504	7.500	60.000	R5 - R10
9.1	030105 - 150103 - 170201 - 170302 - 191207 - 200138 - 200301	45	90	R13

(*) operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006;

4. nello svolgimento dell'attività ex artt. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/2006, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- a. dovrà essere garantita in generale la percorribilità all'interno del sito ed in particolare si dovrà mantenere una fascia di rispetto, percorribile e libera da rifiuti/materiali, di almeno 4 metri lungo l'intero perimetro dell'area destinata al deposito di materiali/rifiuti in cumuli;
 - b. l'altezza dei cumuli non dovrà superare in nessun caso i 4 metri dalla base che li ospita;
 - c. dovrà essere garantita la netta separazione tra i rifiuti ed i materiali;
 - d. i rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovranno essere depositati in appositi contenitori;
 - e. i rifiuti presenti nell'impianto, sia gestiti che prodotti, dovranno essere separati per codice CER, ed i cumuli nonché i cassoni dovranno essere provvisti di cartellonistica riportante il codice CER e la denominazione del rifiuto stoccato;
 - f. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dovranno essere a norma e in buone condizioni di conservazione in modo tale da garantire una perfetta tenuta;
 - g. nel rispetto di quanto disposto dall'art. 184-ter del D.lgs. n. 152/2006, i rifiuti gestiti dovranno soddisfare tutte le condizioni previste affinché cessino la qualifica di rifiuto, ovvero, qualora i materiali ottenuti al termine delle operazioni di recupero e/o delle fasi di pretrattamento, non abbiano cessato la qualifica di rifiuto, in quanto privi delle caratteristiche individuate dalle norme vigenti, gli stessi dovranno essere gestiti ai sensi del D.lgs. n. 152/2006;
5. si rammenta che:
- a. preventivamente allo svolgimento dei singoli interventi relativi all'attività di recupero ambientale (R10), dovrà essere presentata apposita comunicazione all'autorità competente;
 - b. i rifiuti generati dall'attività dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006;
 - c. l'impianto dovrà mantenere i requisiti e rispettare le condizioni stabiliti dagli artt. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/2006 e dal D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;
 - d. il legale rappresentante della ditta autorizzata, è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi

degli artt.188-bis e 188-ter del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ovvero adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 *Trasporto dei rifiuti*, 190 *Registri di carico e scarico* e 189 *Catasto dei rifiuti*, dello stesso D.lgs. n. 152/2006;

- e. il diritto di iscrizione dovrà essere versato ad ARPAE, ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 350 del 21.07.1998, entro il 30 aprile di ciascun anno, pena la sospensione dell'iscrizione stessa;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (acque meteoriche di dilavamento piazzali), IN FOSSO INTERPODERALE:

- 6. In relazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento piazzali, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni;
 - a. le acque di scarico provenienti dall'area dedicata alla messa in riserva delle miscele bituminose, trattate con sistema di disoleazione/sedimentazione, dovranno essere recapitate, previo apposito pozzetto di campionamento, direttamente allo scarico, senza recapito intermedio alla vasca di sedimentazione interrata.
 - b. subito a valle della vasca di sedimentazione interrata di depurazione delle acque di dilavamento dl piazzale, dovrà essere posizionato un ulteriore pozzetto di campionamento per il prelievo dei reflui in uscita;
 - c. i pozzetti di campionamento dovranno essere mantenuti accessibili in modo tale da garantire lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal c. 3 dell'art.101 del D.lgs. 152/06;
 - d. i pozzetti di campionamento ed i pozzetti di ispezione/manutenzione dell'impianto dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione;
 - e. con idonea periodicità dovranno essere effettuati adeguati controlli e manutenzioni alla rete fognaria e all'impianto di trattamento, con conseguente allontanamento dei fanghi raccolti secondo le norme di legge, mantenendone evidenza tramite la trascrizione delle operazioni effettuate su registro di annotazione informatico/cartaceo;
 - f. si dovranno rispettare i limiti di cui alla Tab.3 all.5 parte terza D.lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali in entrambi i pozzetti di campionamento. Specifici e significativi

Solidi sospesi totali, COD, Idrocarburi totali e saggio di tossicità acuta;

- g. la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
 - h. dovrà essere data tempestiva comunicazione ad ARPAE, AUSL e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pregiudizio per l'ambiente e/o pericolo per la salute pubblica;
 - i. ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale qualità dello scarico dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
 - j. i rifiuti derivanti dalle operazioni di depurazione dei reflui dovranno essere gestiti in conformità ai dettami della parte IV del D.lgs. 152/06;
7. attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui lo scarico è inserito si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui;
8. la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
9. per i mezzi motorizzati, la ditta dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie per non produrre inquinamento delle acque superficiali o del suolo, durante le operazioni di evitando i versamenti accidentali (dai macchinari di scavo o dagli automezzi) di sostanze inquinanti;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA:

10. Per limitare la emissione/diffusione delle polveri dovranno essere adottate le seguenti misure:

MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE		
Impianto/Attività	Descrizione fase	Soluzioni
Movimentazione, lavorazione e stoccaggio materiali (rifiuti da inviare al frantoio mobile)	Arrivo rifiuto da trattare	Limitare al massimo l'emissione di polveri e nel caso procedere alla bagnatura. Velocità degli autocarri e di tutti i mezzi a 30 km/h.
	Scarico	Scarico del materiale per la formazione dei cumuli ponendo attenzione a limitare al minimo tecnicamente possibile le altezze di caduta del materiale. Eventuale bagnatura.

Impianto/Attività	Descrizione fase	Soluzioni
Movimentazione, lavorazione e stoccaggio materiali (rifiuti da inviare al frantoio mobile)	Cumuli	I cumuli che per tipologia di materiale e/o causa condizioni climatiche (stagione estiva o periodi maggiormente siccitosi, vento superiore ai 3.0 m/s) possano generare emissioni diffuse, devono essere sottoposti a bagnatura.
	Carico tramogge, frantoio, nastri trasportatori e vaglio vibrante	Movimentazione del materiale ponendo attenzione a limitare al minimo tecnicamente possibile le altezze di caduta del materiale. Utilizzo di impianto di frantumazione con sistema di abbattimento delle polveri alla tramoggia di carico. Eventuale bagnatura.

e dovranno inoltre essere previsti i seguenti accorgimenti:

- barriera perimetrale sempreverde e recinzione dotata di rete antivento;
- dovrà essere assicurata una pulizia giornaliera e costante di tutte le aree attraverso l'utilizzo di mezzi appositi, quali spazzatrici;

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO:

11. la ditta dovrà svolgere una campagna di monitoraggio acustico, con impianto di frantumazione ed attrezzature pienamente in attività, rilevando i livelli sonori emessi presso i ricettori più vicini, predisponendo un collaudo acustico post operam, di cui dovrà essere informata la SAC-ARPAE di Rimini;
12. qualora il gestore intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;

ALTRE DISPOSIZIONI GENERALI:

13. eventuali modifiche **sostanziali** dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere richieste ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 59/2013; eventuali modifiche **non sostanziali** devono invece essere comunicate ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR. Costituisce modifica sostanziale:

- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - ii. ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - iii. ogni modifica impiantistica e/o gestionale rilevante ai fini dell'attività di gestione rifiuti, da sottoporre ad apposita comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. n. 152/2006
14. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è fissata pari a 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
15. di dare atto che l'AUA adottata con il presente Provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
16. che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le normative vigenti;
17. il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al SUAP del Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, presso l'Unione di Comuni Valmarecchia per la redazione del provvedimento conclusivo di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) e la successione trasmissione in forma digitale a: richiedente, ARPAE, AUSL, Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna;
18. in caso di inottemperanza si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, ferme restando le potestà sanzionatorie, attribuite dall'ordinamento in capo a Regioni, Province e Enti locali;
19. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
20. di individuare nell'Ing. Fabio Rizzuto, il Responsabile del Procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;

21. di dare atto che ARPAE esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
22. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, che per il presente provvedimento autorizzativo si provveda all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
23. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato



Provincia di Rimini

Via Dario Campana, 64
47900 – Rimini
Tel. 0541 716111
Fax 0541 716241
www.provincia.rimini.it

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

Conferenza Provinciale istruttoria per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale

D.P.R. n. 59/2013 - D.Lgs. n. 152/2006 parti III, IV e V - L. 241/1990

CONFERENZA di SERVIZI del 10.12.2015

Alle ore 10.25 del 10.12.2015, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Rimini – Via Dario Campana, 64, si è riunita la Conferenza istruttoria ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990, per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex art. 3 del D.P.R. n. 59/2013

Gli argomenti posti all'Ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) Rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, finalizzata all'attività di recupero rifiuti, alle emissioni in atmosfera e agli scarichi di acque reflue industriali che non recapitano in fognatura, presso l'impianto da ubicarsi in comune di SANTARCANGELO DI R., Via BIANCHI.
Ditta ECO DEMOLIZIONI SRL - Rimini;
- 2) varie ed eventuali;

La Conferenza è stata convocata con nota prot. n. 37611 09.09 del 13.11.2015, dal responsabile del procedimento Viviana De Podestà.

Sono stati invitati i responsabili dei seguenti Enti, Servizi e uffici competenti, i quali hanno preso parte alla Conferenza, ovvero hanno delegato a partecipare le persone di seguito indicate:

		Presenti	Assenti
Viviana De Podestà PRESIDENTE	In rappresentanza del Dirigente provinciale all'Ambiente, Carlo Casadei	X	
Patrizia Fiannaca	In rappresentanza del Comune di Santarcangelo di R.	X	
Elisabetta Pasa	In rappresentanza del Responsabile Mauro Stambazzi Servizio Territoriale A.R.P.A. Rimini	X	
Manfredo Marotta	Dipartimento di Sanità Pubblica A.U.S.L. Rimini	X	
Fabio Canevese		X	

Della Provincia di Rimini, sono inoltre presenti Fabio Rizzuto dell'Ufficio Via/AIA e Giovanni Paganelli dell'Ufficio Tutela Risorse idriche e atmosferiche. Funge da Segretario, Paola Moscianese.

Alla discussione dell'argomento posto all'ordine del giorno, in rappresentanza della ditta, è presente il tecnico Pier Giorgio Rossi, delegato dal legale rappresentante Salvatori Stefania.

Il **Presidente** dà inizio ai lavori e prima di invitare l'interessato ad illustrare il progetto, ricorda che l'area interessata dall'istanza, ubicata in prossimità del fiume Marecchia, è stata già oggetto di attività di gestione rifiuti, svolta prima dalla ditta Pozzi Iedalgo Amedeo Otello S.n.c., poi dalla ditta TECNOAMBIENTE SRL ed infine da TECNOMAT SRL.

L'istanza AUA presentata, è finalizzata al rilascio dei seguenti titoli abilitativi, tutti di competenza provinciale:

- a. comunicazione recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006;
- b. autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. autorizzazione allo scarico, di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006 di acque reflue industriali che non recapitano in fognatura;

Rammenta quindi che ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, in materia di rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, riferite ad installazione di nuovi stabilimenti, la Provincia, quale autorità competente delegata dalla Regione, indice una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 – oggi qui riunita.

Prende la parola **Pier Giorgio Rossi** il quale spiega che l'attività che si intende svolgere consiste nella messa in riserva e recupero di rifiuti, derivanti prevalentemente dall'attività di demolizione e costruzione. L'attività inoltre risponde anche all'esigenza di effettuare lo stoccaggio dei rifiuti prodotti presso i cantieri, dove difficilmente ci sono le condizioni per effettuare il deposito temporaneo.

Sono previsti la pavimentazione in stabilizzato e un sistema di trattamento in continuo delle acque meteoriche di dilavamento nonché la recinzione e la cortina verde, che funge da barriera visiva e contiene le polveri. Per lo stoccaggio delle miscele bituminose, è prevista un'area impermeabile con sistema di raccolta delle acque dotata di disoleatore e sedimentatore in continuo. Il progetto prevede una pesa, da realizzarsi sopra le vasche, così da minimizzare l'impatto dei manufatti e un sistema di umidificazione di tipo fisso e perimetrale. L'acqua raccolta nelle vasche verrà utilizzata per l'umidificazione.

A **Manfredo Marotta** che chiede dei chiarimenti in merito, il **tecnico** risponde che è stato previsto di effettuare il trattamento dei rifiuti il più lontano possibile dalle abitazioni presenti.

Patrizia Fiannaca riferisce del parere favorevole di compatibilità urbanistica del Comune, espresso con nota prot. n. 32933 del 10.12.2015. Segue un confronto in merito all'idoneità dell'area e **Rizzuto** riferisce che, anche con lo svolgimento e l'esito della procedura di Screening ambientale ai sensi della L.R n° 9/1999, procedura propedeutica al rilascio dell'AUA, si cercherà di chiarire al meglio gli aspetti più controversi.

Viviana De Podestà ricorda ai presenti che il rilascio di autorizzazione unica ambientale è subordinato alla conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità ambientale, pertanto ritiene opportuno aggiornare l'argomento ad una successiva seduta da tenersi in seguito al completamento di tale procedura.

La rappresentante di **ARPA** riferisce il proprio parere positivo con prescrizioni, già espresso con nota prot. n. 3991 del 10.08.2015.



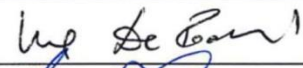
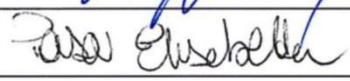
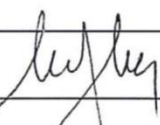
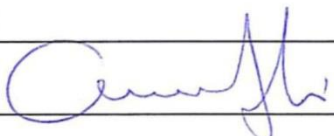
La Conferenza, visto il Piano Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, formula le seguenti conclusioni:

**Conferenza di Servizi istruttoria
per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale del 10.12.2015 - Conclusione n. 1**

all'unanimità, rinvia alla seduta successiva la valutazione circa l'istanza presentata dalla Ditta ECO DEMOLIZIONI SRL - Rimini, finalizzata al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, concernente l'attività di recupero rifiuti, le emissioni in atmosfera e gli scarichi di acque reflue industriali che non recapitano in fognatura, presso l'impianto da ubicarsi in comune di SANTARCANGELO DI R., Via BIANCHI.

I lavori terminano alle ore 11.10.

Il Presidente dichiara sciolta la Conferenza.

Viviana De Podestà PRESIDENTE	
Patrizia Fiannaca	
Elisabetta Pasa	
Manfredo Marotta	
Fabio Canevese	

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

Conferenza Provinciale istruttoria per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale

D.P.R. n. 59/2013 - D.lgs. n. 152/2006 parti III, IV e V - L. 241/1990

CONFERENZA di SERVIZI del 13.12.2016

Alle ore 10.20 del 13.12.2016, presso la sede di ARPAE - SAC di Rimini – Via Dario Campana, 64, si è riunita la Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti di impianti per la gestione dei rifiuti, costituita ai sensi della L. n. 241/1990, cui compete di acquisire e valutare tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali.

L'argomento posto all'Ordine del giorno è il seguente:

- 1) Rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, finalizzata all'attività di recupero rifiuti, alle emissioni in atmosfera e agli scarichi di acque reflue industriali che non recapitano in fognatura, presso l'impianto da ubicarsi in comune di SANTARCANGELO DI R., Via BIANCHI. Ditta ECO DEMOLIZIONI SRL – Rimini

La Conferenza è stata convocata con nota PGRN/2016/7865 del 21.10.2016 dal responsabile della P.O. VIA-VAS-AIA-Energia-Rifiuti, Ing. Fabio Rizzuto.

Sono stati invitati i responsabili dei seguenti Enti, Servizi e uffici competenti, i quali hanno preso parte alla Conferenza, ovvero hanno delegato a partecipare le persone di seguito indicate:

		Presenti	Assenti
Fabio Rizzuto PRESIDENTE	in rappresentanza del Responsabile di ARPAE - SAC di Rimini, dott. Stefano Renato de Donato	X	
-----	Provincia di Rimini		X
Patrizia Fiannaca	Comune di Santarcangelo di Romagna	X	
-----	SUAP presso Unione Comuni Valmarecchia		X
-----	Dipartimento di Sanità Pubblica A.U.S.L. Rimini		X
Lino Casini	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna	X	

Sono inoltre presenti per ARPAE Rimini, Alberto Guiducci e Paola Moscianese della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ed Elisabetta Pasa del Servizio Territoriale (ST). In rappresentanza di ECO DEMOLIZIONI SRL, è presente il consulente Ing. Pier Giorgio Rossi. Funge da Segretario Alberto Guiducci.



Il Presidente Ing. Fabio Rizzuto dà inizio ai lavori.

Ricorda che il progetto è stato sottoposto in via preliminare all'esame della Conferenza di Servizi riunitasi in data 10.12.2015, quindi è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità ambientale (Screening), conclusasi con Delibera di Giunta Regionale n. 1423 del 12.09.2016. Tale Delibera ha escluso l'intervento proposto dall'ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate sia prescrizioni attinenti alla porzione di area ricadente in siti di interesse comunitario (SIC), alla fascia verde perimetrale, all'impatto acustico, sia prescrizioni di natura gestionale da adottare durante lo svolgimento dell'attività.

Il Presidente precisa, inoltre, che, pur trattandosi di una AUA, ordinariamente di competenza della P.O. Inquinamento idrico e atmosferico della SAC di Rimini, questa istruttoria viene coordinata dalla P.O. VIA-VAS-AIA-Energia-Rifiuti, tenuto conto del fatto che la stessa Posizione Organizzativa ha gestito l'istruttoria del procedimento di Screening sopracitato.

L'Ing. Pier Giorgio Rossi, su richiesta del Presidente, illustra il progetto così come da ultimo modificato e trasmesso in data 05.12.2016. Il tecnico dettaglia le specifiche modifiche apportate, finalizzate a recepire le prescrizioni di cui alla delibera regionale ed aggiunge che, al fine di superare alcune criticità espresse dall'Amministrazione comunale, nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio delle abilitazioni edilizie e concernenti l'impermeabilizzazione del suolo, è stata prevista una pavimentazione realizzata mediante elementi prefabbricati in cemento, sopraelevati rispetto alla quota attuale del piazzale, in modo da permettere la libera infiltrazione delle acque meteoriche provenienti dalle aree limitrofe e al contempo permettere la separazione fisica tra i rifiuti e il suolo.

Segue un confronto tra i presenti circa la procedura da seguire in materia di tutela delle aree SIC e di valutazione di incidenza, al termine del quale **la Conferenza** stabilisce che il progetto debba essere sottoposto alla verifica di cui alla Del. G.R. n. 1191/2007 e che a tal fine la ditta debba produrre la documentazione necessaria perché l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità della Romagna possa svolgere l'istruttoria di competenza. Inoltre, recepisce le prescrizioni che tale Ente riterrà opportune.

Lino Casini, in rappresentanza **in rappresentanza del Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna**, chiarisce che è necessario attivare la procedura di prevalutazione di incidenza, in ottemperanza alla citata Delibera di Giunta Regionale n. 1423 del 12.09.2016, ai fini del rilascio del parere di competenza.

Patrizia Fiannaca, in rappresentanza **del Comune di Santarcangelo di Romagna**, conferma la compatibilità urbanistica del progetto allo strumento comunale vigente e comunica il proprio parere favorevole alla revisione del progetto in recepimento delle prescrizioni dettate con Provvedimento di Screening e della necessità evidenziata dal Comune di Santarcangelo nell'ambito delle procedure edilizie, per l'area dedicata alla messa in riserva delle miscele bituminose, al fine di garantire l'infiltrazione delle acque meteoriche provenienti dalle aree limitrofe e la separazione tra rifiuti e suolo; chiarisce, inoltre, che la documentazione da produrre ai fini della valutazione di incidenza è comprensiva anche di valutazione di impatto acustico e che pertanto la documentazione che verrà prodotta all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna verrà utilizzata anche dal Comune per completare l'istruttoria di competenza dal punto di vista dell'impatto acustico.

Elisabetta Pasa, in rappresentanza del Servizio Territoriale di ARPAE di Rimini, ribadisce il parere positivo con prescrizioni, già espresso con nota prot. n. 3991 del 10.08.2015, all'epoca rilasciato da ARPA, ritenendolo ancora sostanzialmente valido ed applicabile, pur tenendo conto delle modifiche nel frattempo apportate al progetto.

Viene data lettura della nota non ostativa, della Provincia di Rimini, rilasciata con prot. n.23649 del 29.11.2016.

La **Conferenza** stabilisce di inviare tempestivamente il verbale agli invitati la Conferenza; inoltre, visto il PRGR - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Del. G.R. n. 67 del 3 maggio 2016, formula le seguenti conclusioni:

Conferenza di Servizi del 13.12.2016

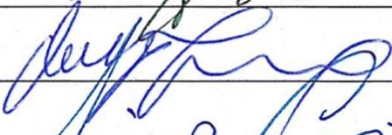
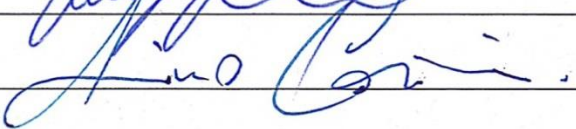
all'unanimità, la Conferenza, limitatamente agli aspetti ambientali e nel rispetto delle condizioni di seguito riportate, valuta positivamente presentata dalla Ditta ECO DEMOLIZIONI SRL - Rimini, finalizzata al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, concernente l'attività di recupero rifiuti, le emissioni in atmosfera e gli scarichi di acque reflue industriali che non recapitano in fognatura, comunicazione di impatto acustico presso l'impianto da ubicarsi in comune di SANTARCANGELO DI R., Via BIANCHI.

Dispone che la ditta produca la documentazione necessaria affinché l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità della Romagna possa svolgere l'istruttoria di competenza in materia di tutela delle aree SIC e di valutazione di incidenza, di cui alla Del. G.R. n. 1191/2007. Stabilisce che la l'istanza è accoglibile, fatta salva la conclusione favorevole di tale procedura. Stabilisce che nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) vengano dettate le prescrizioni formulate dal Servizio Territoriale di ARPAE, quelle espresse con Delibera regionale di assoggettabilità ambientale (Screening), nonché le eventuali prescrizioni che l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità della Romagna riterrà opportune.

Dispone che la SAC invii il verbale della seduta odierna agli invitati alla Conferenza.

I lavori terminano alle ore 11.00.

Il Presidente dichiara sciolta la Conferenza.

Fabio Rizzuto	
Patrizia Fiannaca	
Lino Casini	



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.